

Ferrovia Elettr. di V. Brembana
 Part. Bergamo - S. Giov. Bianco
 6.15 - 8.35 - 13.40 -
 16.48 - 18.40 -
 Part S. Giov. Bianco - Bergamo
 5.59 - 8.4 - 10.36 - 16.12 -
 19.6 -
Partenze Bergamo - Milano
 5.5 - 7.48 - 12.20 - 16.43 - 18.25 - 20.45

L'alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

ABBONAMENTI

Una sola copia L. 1.20
 Più copie collettive L. 1.—
 Una copia all'estero L. 2.20

Per notizie e inserzioni
 Sac. Giov. Boni - Branzi.

L'Alta Valle Brembana nel 1917

Il consiglio Amministrativo del nostro giornale è venuto nella determinazione di non aumentare l'abbonamento, quantunque ciò sarebbe richiesto assolutamente dalle condizioni attuali difficili per l'enorme costo della carta e di tutte le altre spese inerenti alla composizione ecc. I giornali quotidiani ne danno l'esempio, diminuendo la tiratura, aumentando abbonamenti o sopprimendone alcuni numeri: Noi non siamo ricorsi ad alcune di queste misure; il giornale uscirà come prima, sia per formato che per la carta e con uguale prezzo e cioè a L. 1,20 isolato 1,00 in blocco, 2,20 all'estero. Di ciò speriamo ci saranno grati i nostri cortesi lettori. Però per sopperire in qualche modo alle esigenze finanziarie facciamo appello alla generosità di buona persona, cui stia a cuore la causa della buona stampa, causa prima, oggi, e più importante d'ogni altra. Una festa di meno ed un giornale di più, diceva il Card. Maffi. Perciò si è pensato bene di proporre degli abbonamenti straordinari a L. 3 e di lanciare caldo appello agli amici della buona stampa, invitandoli a dare il loro obolo. Il nome degli offerenti verrà pubblicato di volta in volta. Anzi siamo lieti di aprire la sottoscrizione coll'offerta di L. 10 fatta dal R. D. Drago accompagnando l'offerta con queste nobilissime parole:

«Ammirando la compattezza e la generosità del Ven. Clero dell'Alta Valle Brembana nel sostenere il giornale, in momenti come questi, tanto critici, ben di cuore mi congratulo.

Faccio inoltre voti fervidi per un lavoro sempre fecondo a bene di popolazioni, cui mi sento tuttora legato per tanti motivi ed offro una tenue offerta, la quale se è piccola in se, è però grande nel significato, perchè è l'espressione d'un augurio sincero.

Saluti cordiali» Alf. mo D. L. Drago.
 L'amministrazione

A proposito di giornali

Avvicinandosi l'epoca degli abbonamenti ai giornali, mi si permetta una parola franca. Il giornale rappresenta le idee dell'individuo, meglio l'individuo rispecchia le idee del giornale. E' inutile illudersi e concludere diversamente e cioè che si può essere buoni cattolici

anche leggendo giornali liberali o addirittura anticlericali: Il lettore ordinario di certi giornali non nostri, si conosce da lontano per il suo scetticismo e la sua ostentata indifferenza. Batti oggi, batti domani, l'idea entra, prende possesso e diventa la padrona di casa. *Guta cavat lapidem*, dice il proverbio, niuna meraviglia quindi che la lettura di giornali indifferenti (dico indifferenti, non blasfemi, non pornografici che di questi non si fa parola) a poco a poco induca nella indifferenza anche il lettore. Gli indifferenti in Italia sono milioni fatti specialmente dai così detti giornali, come il *Corriere della Sera* e dai suoi minori satelliti. Che dire di questi giornali che trovano appena otto righe per protestare contro la stampa pornografica, non trovano spazio per rintuzzare le bestemmie del *Popolo d'Italia*, nè per sventare le macchinazioni infernali della setta? Che mettono il carattere piccolo, piccolo e fra la cronaca spicciola la assoluzione del prete, a caratteri di scatola la condanna del medesimo, o la critica subdola e capziosa al Papa o ai Vescovi? Che vedono in ogni Vescovo, in ogni prete, in ogni religioso, in ogni nostra istituzione un pericolo per la patria, un tradimento e non registrano gli atti splendidi di valore e di eroismo dei nostri Preti, frati e suore? A tali giornali bisogna dare lo sfratto, bisogna finirli con le mezze misure e coi tentennamenti. Cattolici, favorite la nostra stampa. *L'Italia* è giornale assai ben fatto, ricco di notizie, serio e autorevole. Sentite che così mi scrive in proposito un carissimo amico da Milano: Ieri ebbi l'onore di prender parte alla riunione della Buona Stampa. Ne sono uscito edificato e consolato. Udii parlare con tale franchezza e con tale entusiasmo della nostra fede, di cui la stampa deve essere la eco e il fuoco propagatore che mi fece dimenticare i tanti mali che si vedono in questa città. A proposito del *Corriere* lo si disse il primo a schiacciare ogni nostra iniziativa; che fa male a chiunque lo legge, fosse pure un *Santo Padre*.

Cattolici abbonatevi alla nostra stampa...
 B.

Avvento

La Chiesa ci fa leggere l'epistola di S. Paolo.

«E' già ora che ci svegliamo dal sonno, perchè al presente la salute è più vicina di quello che crediamo. La notte avanzata e il giorno è vicino: gettiamo via le opere delle tenebre e vestiamo le armi della luce. Camminiamo con decoro, come chi cammina alla luce del giorno; non in crapule e in ubriachezze, non in

ozio e in lascivie, non nelle contese e nell'invidia: ma rivestite il Sig. r Gesù Cristo e non accarezzate la carne per concupiscenza.»

E' ora di svegliarci, il nemico del bene non dorme. La setta verde e bavosa, la stampa pornografica e liberale, lavorano per scalzare la Chiesa dalle fondamenta. I loro sforzi rabbiosi saranno infranti perchè la Chiesa è costituita sopra un granito che è Cristo. Noi però dobbiamo lavorare e non dormire. Dobbiamo lottare, organizzarci, specialmente inscrivendoci nell'*Unione Popolare*.

B.

LA GRANDE GUERRA

Le spese della cronaca bellica sono a carico della Romania. La povera nazione si trovò impreparata all'urto formidabile di Makensen e indietreggiò, con ordine, sistematicamente, ma indietreggiò.

Gli Austro-Tedeschi passarono il Danubio e i due eserciti si unirono, marciando verso la capitale, Bucarest. Così abbiamo un altro caso simile a quello della Francia nel 1914, con la differenza che Parigi era un formidabile campo trincerato moderno, mentre Bucarest è pure campo trincerato, ma non corrispondente a guerra moderna. Intanto la capitale fu trasportata a Iassi. E i Russi?... Ecco la domanda che viene spontanea. Si attende da loro qualche grande colpo. La Salvezza della Romania è in loro. Pare sia iniziata un'azione poderosa sui Carpazi... Vedremo...

I Serbi avanzano sempre e redimono la lor patria, aiutati mirabilmente dagli alleati, specialmente dall'Italia che avanza a nord di Monastir. Sulle altre fronti preparativi intensi per la primavera. Nel Trentino è segnalato movimento di truppe austriache e preparativi ingenti. Tenterà l'Austria un colpo nella attuale stagione? I fatti ci daranno risposta.

L'on. Belotti e i nostri soldati

Vanno segnalate due istanze fatte dall'On. Belotti in pro dei nostri soldati.

Nella prima si fa interprete del desiderio dei nostri alpini, i quali desidererebbero di essere dislocati sui monti della Valtellina, come pratici dei siti, ma fu risposto che ciò non era possibile dato il limitato numero dei battaglioni in confronto della lunghezza della nostra fronte quasi tutta montuosa. Devesi tener calcolo soprattutto delle necessità strategiche, più che personali.

L'altra riguarda il trasferimento a cui avrebbero diritto i militari di M. T. che

si trovano nelle condizioni volute dai regolamenti e cioè di essere trasferiti più vicini alla famiglia. Anche qui nacque difficoltà perchè a Bergamo non esiste sede di alpini, di Art. da fortezza e di altri corpi, per cui molti soldati dei nostri non potrebbero usufruire del decreto Luogotenenziale. L'on. Belotti si fece interprete del desiderio dei militari chiedendo che la fanteria venga considerata come corpo alpino e in essa possono essere trasferiti gli alpini che si trovano nelle condizioni volute. Ancora non fu risposto a questa lettera.

Saluti dal Campo

Il serg. Begnis scrive che continua la neve e la tormenta. L'acqua inzuppa continuamente. Si combatte in alcuni pittoreschi paeselli, in attesa della tanta desiderata licenza invernale per passare alcuni giorni felici in seno alle famiglie, parenti, amici.

Francesco Giuseppe - Carlo 1°

La morte dell'Imperatore d'Austria ci lasciò perfettamente indifferenti per quanto riguarda l'andamento della guerra. Il vecchio Imperatore salì al trono in mezzo al rombo del cannone, si spense, quasi dimenticato nel suo castello, mentre l'Europa è in fiamme, mentre il suo impero è serrato da ogni parte. I suoi 68 anni di regno non si sintetizzano in poche righe, nè si giudica un uomo come lui, con alcune righe di giornale. Verrà la storia e giudicherà... Noi italiani davanti a questo cadavere non possiamo non ricordare: i martiri di Belfiore, lo Spielberg, i suoi generali inumani e barbari che forse esagerarono il voler dell'Imperatore. Come Cattolici non possiamo non ricordare il suo Giuseppinismo, il veto portato alla elezione di Rampolla ecc. ecc. Dio però avrà giudicato l'Imperatore Francesco Giuseppe come ogni altro mortale, noi non possiamo giudicare, soprattutto non possiamo inveire contro un morto, dopo *tomba non vige ira nemica* e il parca sepolto del cristianesimo lo dobbiamo applicare anche al freddo marmo della tomba del vecchio regnante...

Carlo I, suo successore morto sul trono insanguinato e scosso da rumori sordi e cupi delle artiglierie e fra il pianto di milioni di infelice. Un giudizio su lui sarebbe prematuro. Lo dicono dotto, serio, forte. Lasciamo ai fatti la conferma e la smentita a questi giudizi. Per ora noi vediamo in lui il successore di Francesco, l'Imperatore del 48, del 59, del 66, di più il giovane in balia a Guglielmo II di Germania.



La Pompa Femminile

Una buona parola per tutti

E' sconcertante che in giorni si tristi vi sia bisogno di insistere tanto per ottenere quanto il più elementare buon senso dovrebbe procurarci, ma che invece non vale ad ottenere nè la voce autorevole dei Vescovi nè le vibratoe repliche di numerosi giornali. La moda sfacciatata e talora provocante continua ad aver non poche seguaci anche fra le figlie e spose che vivono nelle campagne producendo a' giorni nostri uno stridente contrasto colle nere gramaglie di tante mogli e madri desolate. E' quindi bene che il nostro periodico levi pur la sua voce e metta in rilievo la leggerezza o peggio la malizia di certe ballerine da teatro a lode ed incoraggiamento delle figliuole oneste.

Il compito dei genitori

A voi genitori cui spetta reprimere certi abusi io indirizzo la prima mia parola. Voi direte d'aver fatto il vostro dovere, ma, scusatemi, io mi permetterei dubitare davanti agli effetti che si vedono. Una pianticella diligentemente coltivata in principio, di solito cresce rigogliosa, mentre al contrario se uno scolaro anche per sola propria colpa riesce male, non fa mai onore al suo maestro. Un dovere o genitori v'imponete di sradicare dal cuor delle vostre figlie ogni tendenza alla vanità, appena ne avevate conoscenza. Se ora la radice è profonda; occorrerà maggior forza, ma è sempre necessario strapparla. Non vesti sconvenienti allo stato vostro ed alle pte. costumanze del paese; ecco la norma da seguire ed il fine da ottenere. L'essere indulgenti colle figlie vostre che mancano a questo dovere sarebbe debolezza imperdonabile; voi concorrereste al disonore ed alla rovina delle vostre figliole. Infatti la pompa che voi permettete farà loro sprecare continuamente quanto potrebbe servire per i bisogni futuri od essere impiegato molto meglio per bisogni presenti, essa vi dice inoltre che le vostre figliole cercano l'occhio altrui disordinatamente, e col l'occhio il cuore, vale a dire il loro ed il vostro disonore, e nello stesso tempo si mostrano incapaci di pensarsi un po' più nobili ed elevati. Intendono pure i genitori che il distruggere o cambiar forma a certe mode furtivamente introdotte nella loro casa, non è perder tempo, nè sprecar danaro, ma solo opporsi energicamente alla pessima riuscita delle loro figliole.

Mai però la pompa meritò tanto biasimo come ai giorni nostri. Dilaga la miseria, si moltiplicano le lagrime compatte indivisibili della guerra, i pericoli del fronte ci fan vivere in ansia continua sulla sorte dei nostri cari, numerose madri e spose piangono i mariti ed i figli caduti, il piombo miete continue vittime, gli ospedali rigurgitano di feriti, a milioni i nostri soldati soffrono il freddo privi forse di indumenti, ed intanto le vostre figlie, dimentiche di tanti bisogni escono a zonzo con contegno sfacciatato per far mostra di sè, delle loro vesti ed indumenti. Di grazia non si potrebbe desiderare maggior serietà? Tale contegno dimostra in esse scarsità di cervello, ma dimostra ancora che i lo-

ro genitori non hanno saputo infonder nella mente delle figliuole idee un po' più magnanime e degne di esseri ragionevoli e di cristiani.

Ai Giovani pel loro avvenire

A voi poi, cari giovani, che, passata l'attuale bufera, ritornerete a casa contenti d'aver fatto il vostro dovere e desiderosi di sceglieri una compagna e formarvi la vostra famiglia, ben volentieri rivolgo la mia parola animata dal desiderio che nutro di vedervi felici. Voi avete bisogno di una moglie che sia buona cristiana, laboriosa, amorevole ed economica. Guai se una sposa e madre di famiglia non impari dalla religione i propri doveri ed il modo di adempierli! Orbene sappiate che una figliola data alla pompa manca di tutte queste qualità e voi conducendola per moglie vi acquisterete gravi dispiaceci per tutta la vita. In lei fan difetto le principali virtù, cerca di piacere non a Dio ma agli uomini, fa la volontà degli scostumati pari suoi in luogo di quella di Dio, non è dunque buona cristiana. Amante del comparire spenderà il suo tempo per le strade e colle compagnie anziché dedicarsi al lavoro ed alle cure della famiglia e come adesso non ha cura di rattoppare gli abiti a quei di casa e non si cura dei loro bisogni, anzi se le vien fatto ruba ai famigliari per acquistarsi gli ornamenti prediletti e per far confezionare vesti secondo la moda, così un giorno dimentica dei vostri bisogni sciuperà il frutto dei vostri sudori all'intento di comparire. Una compagna così fatta, incapace di lavorare sarebbe il pomo della discordia per la vostra famiglia. Date dunque le vostre preferenze ad una giovane buona, educata e pulita, ma non affettata, amante della casa e del ritiro, non delle porte e delle strade; assennata e riserbata e non dedita a chiacchiere inconcludenti ed a compagnie poichè presto ve ne avreste a pentire.

Una parola sincera

A voi finalmente buone figliole che non avete meritato mai simili rimproveri io rivolgo l'ultima parola per incoraggiarvi a disprezzare sempre ogni tentazione di seguire gli esempi di tante sciagurate date alla moda. Voi più volte le avete sotto gli occhi, oggetto di compassione, le vedeste dopo poco tempo, di assenza ritornare in paese con certe vesti ridicole la cui forma tutt'altro che decore depono gravemente sul loro conto. Se osservaste nelle case, sulle vie e nella stessa casa di Dio intente solo alla vanità, desiderose di comparire, attente alle forme dell'altrui vestito incapaci di più nobili pensieri. Voi lo sapete; queste sciagurate sono l'oggetto del sarcasmo di tutti, ricercate sol dai donnaioli e dalla feccia dei paesi, derise al loro passaggio, tenute in nessun conto, troppo spesso disonorate, sempre odiate od almeno fuggite dai buoni. Ricordatevi che quegli ornamenti che lucicano all'esterno se non si confanno al loro stato sono l'esponente di quanto manca all'interno e spesse volte della miseria della loro famiglia. Un po' di senno e di amore per i loro vecchi genitori lottanti forse colla fame, dovrebbe suggerir loro un uso diverso di quei danari che sprecano, un po' d'amore ri-

serbo a quella virtù che d'una ragazza è l'ornamento più bello dovrebbe imporre un'altra condotta ed una moda meno scostumata, un cuore un po' più sensibile alle altrui miserie dovrebbe insegnar loro il modo di impiegare un po' meglio il tempo. Oh se invece di tanti frivoli ornati lucicasse nel loro vestito e nel loro contegno un po' più di cervello! Voi dunque amate sempre un vestito che sia conforme allo stato vostro ed alle abitudini migliori del vostro paese. In esso tutti conoscano il vostro amore alla modestia, alla pulizia, al risparmio ed al lavoro e sarà vostra gloria l'esser fuggite ed esternamente derise dagli scioperati e dai viziosi, sarà vostro onore l'esser approvate e lodate dalle persone oneste.

Un amico imparziale.

AVVISO

Sono incaricati a raccogliere abbonamenti all'A. V. B. i Signori D. A. Cavagna per la Vicaria S. Brigida, il R. Parroco di Olmo, il R. D. Personeni di Lenna, D. Francesco Fachinetti di Trabuchello al quale è affidato anche l'incarico di Cassiere e a lui quindi si devono spedire i danari per l'abbonamento pel p. v. anno nonchè gli indirizzi. LA DIREZIONE.

Condoglianze

Alla Sign.ra Gina Pisorni in Monaci, presentiamo le più vive condoglianze per la disgrazia che l'ha colpita, essendole morto il padre improvvisamente, mentre da S. Pellegrino si portava a Branzila bell'anima dell'uomo stimato da tutti quelli che lo conoscevano, preghi rassegnazione alle figlie ed ai figli militari.

D. G. B.

Cronaca dell' Alta Valle Brembana

Il Patronato per gli orfani

Domenica 3 c. m. i soci del Patronato Mandamentale per gli orfani, furono convocati dal R. Pretore di Piazza, per eleggere il Consiglio definitivo di Amministrazione. Pochi soci risposero all'appello, stante la stagione invernale e le strade fangose. Dai soci presenti, dopo alcuni scambi di idee, si addivenne alla nomina del Consiglio che risultò composto da persone rappresentanti tutte le nostre convalli e corrispondenti. Ne siamo certi ai desideri di tutti. Quello che importa è che si intensifichi la propaganda per raccogliere maggior numero di soci possibili e che le amministrazioni comunali e delle congregazioni di Carità, non discutano troppo le cifre da elargirsi al Patronato, ma deliberino senz'altro quelle designate dalla Commissione, composta dall'On. Belotti e dai due Ill.mi Consiglieri prov. L'Alta Valle non sarà seconda a nessuno in quest'opera di fiorita carità e patriottica, in pro dei figli dei nostri eroi.

Ai maestri dell'Alta Valle

Abbiamo sottocchio il bollettino edito a cura della sezione Nicolò Tommaseo di Bergamo e ci pare fatto assai bene. Modesto nel formato (non si può fare a meno a questi chiari di luna) e nel programma, come dice nel suo primo numero la Redazione: « il Bollettino non ha certo la pretesa di corrispondere a grandi aspettative della nostra classe magistrale; ma è opera nostra, è nostra voce e intendiamo che sia altresì eco fedele dei bisogni non mendaci della scuola. Il programma della Tommaseo è il nostro. Non ricuseremo però ospitalità ed ascolto anche a quelle proposte, suggerimenti, consigli che con onesto intendimento e senza mire partigiane ci venissero anche da chi non milita nelle nostre file. Saremo imparziali con tutti; ma non tradiremo mai la nostra causa, non cederemo a blandizie o lusinghe allettatrici, ancorchè fossero rivestite di esteriore autorità, se contraddicessero allo spirito ed alle alte idealità della nostra Associazione. » Si propone quindi imparzialità, tolleranza, buona maniera con tutti, ma non debolezze, reticenze, eufemismi che creano incertezze e fanno il giuoco dell'avversario. Il programma è ottimo e i Signori insegnanti ne a-

vranno già preso visione perchè il bollettino fu spedito a tutti. Intanto sarebbe bene che gli insegnanti, mentre in tutte le parrocchie va costituendosi il gruppo dell'Unione Popolare per difendere i nostri principii, dessero il buon esempio, stringendosi compatti nelle file dell'associazione Nicolò Tommaseo che ormai va affermandosi fortemente. Per convincersi basti ricordare il congresso di Torino col l'intervento del Ministro della P. I. che chiese dicano i maestri della sponda opposta per svalutare tale presenza, è certo che ciò non sarebbe stato possibile alcuni anni fa. A Raccomandare poi la sezione di Bergamo bastano le persone consulenti designate ad essa: On. Bonomi, Avv. Martinelli Amilcare al quale ultimo si può accedere tre volte per settimana a casa del popolo, è conoscitore profondo delle leggi scolastiche e dei diritti della scuola.

AVERARA, 3 dicembre - In paese - I nostri operai - I nostri soldati.

Di questi giorni sono arrivati dal loro lontano lavoro gli amici Giuseppe Bottagisi di Giovanni e Antonio Piccamiglio: sono di ottima salute ed hanno portato buoni risparmi. E' pure arrivato in seno alla sua famiglia da parecchi giorni il giovanetto Andrea Piccamiglio che trovavasi sul lavoro presso la nota famiglia Boffelli di Fontanella al Piano. Presso la medesima famiglia si sono ora impiegati i cugini Baschenis Pierino, Secondo e Giovanni. Il venticinquenne Severino Genelletti di Fortunato il 25 novembre scorso ha sposato nella Chiesa parrocchiale di Sarrognà nel dipartimento del Giurà in Francia la ventenne Emma Jeannin nata a Orgetè pure nel dipartimento del Giurà. Sinceri auguri di ogni miglior bene.

Mediante l'interessamento dell'amico Pepe Lazzaroni i parecchi nostri operai che due anni or sono, allo scoppio della guerra europea, avevano dovuto precipitosamente rimpatriare dal dipartimento dei Bassi Pirinei sono stati ora, con soddisfazione di tutti, completamente rimborsati del compiuto lavoro. Ce ne congratuliamo di cuore.

Il sergente Paolo Bottagisi fu trasferito all'ospedale Masi di Bologna.

Trovati ancora all'ospedale l'artigliere F. Calvi. Gli altri sei giovani nostri del 78 l'anteria sono ora in riposo nella zona di G., e a mezzo dell'amico Gennati ci comunicano il loro ottimo stato di salute, e insieme ci partecipano che presto sperano di essere tra noi in licenza.

Ci scrivono pure riconoscentissimi dalla zona del T. gli amici Boffelli P., Piccamiglio Carlo di G. e L. M. Hanno potuto trovarsi un po' di tempo assieme evocando con grande conforto le persone care e le cose del paese natio. Sono arrivati in li-

Mentre la bambina Calvi Giuseppina folleggiava nella braccia del padre, da pochi giorni ritornato in famiglia per ferite riportate in guerra, cadde nel fuoco.

Venne tosto dal babbo estratta; la tenera bambina riportò abbruciate in alcune parti del corpo, ma prontamente curata dall'Egr. Sig. Alberti Giovanni farmacista e più tardi dal Sig. Dottore, in pochi giorni guarì.

VAL-TORTA -

Con nostro rincrescimento dobbiamo registrare che al Soldato Regazzoni Santo di Tomaso in seguito a ferite riportate al fronte gli venne amputata una gamba. Anche i militari Annovazzi Giov. di Giov. e Annovazzi Pietro fu Giovanni trovansi ammalati in un ospedale da campo. A tutti tre auguriamo pronta e perfetta guarigione. Sono a casa in licenza invernale Busi Antonio di Pietro, Milesi Pietro di Giovanni e Regazzoni Giuseppe fu Antonio; ed in licenza di convalescenza Regazzoni Giosuè. In aiuto all'amatissimo nostro Parroco fisicamente indisposto è tra noi ospite carissimo il Sa-

cerdote Don Tomaso Rota già nostro Coadiutore.

Le lezioni nelle scuole elementari anche in quest'anno procedono regolarmente. A tutti poi il nostro cordiale saluto.

Nuova scuola

Finalmente dopo tanti reclami e istanze dei frazionisti Rava, Cantello, Grasso e Forno nuovo, si attende a Rava, posizione centrale, una scuola. Va data lode alla nostra On. Amm.ne Comunale, al R. Provveditore e Ispettore e a quanti cooperarono al buon successo delle pratiche fatte. Alla nuova scuola manca ancora parte di materiale didattico, ma presto si provvederà. L'Eg. Insegnante Signorina Anna Maria Rava, di buoni principi cristiani, siamo certi farà del bene in mezzo a noi, educando con amore civilmente e cristianamente i figli a lei affidati.

Un territoriale in licenza.

Ger. Resp. A. SAVOLDI - Nembro.

Nembro. - Tip. A. SAVOLDI

SARTORIA
BEGNIS GEREMIA

LENNA - (Valle Brembana)

Casa fondata nel 1880

Grande assortimento Stoffe da uomo e Signora per Sposalizi. Specialità Camicie da L. 3,50 in più - Scialleria Foulards - Veli Succursale PIAZZA BREMBANA nel giorno di mercato Per R. R. Sacerdoti: Confezioni di vesti talari - Greche - Romane - Paletot - eseguite a perfezione.

Calzoni fatti - Costumi per Ragazzi - Cappelli - Berretti - Cravatte - Ombrelle e Calzature.

NEGOZIANTE: Cotonerie - Mercerie - Maglierie e Filati d'ogni genere - Lane da materasso - Ovatta.

Macchina Maglierie

BRANZI - ASILO

La Macchina Maglierie eseguisce lavori d'ogni genere, con precisione e con eleganza, in lana d'ogni qualità e cotone. Calze, mutande, corpetti, sottane, maglie, berretti, sciarpe, guanti, vestiti per bambini ecc.

Prezzo di concorrenza

L'utile è destinato a beneficenza

Rivolgersi per commissioni: Branzi - Asilo

LIBRERIA - CARTOLERIA - LEGATORIA

Carlo Scaioli - Bergamo

Via S. Alessandro, 48 - Telefono 9 86

Annesso Magazzino di Aste Dorate e Fabbrica di Cornici
PREZZI MITISSIMI

Articoli religiosi e di Cancelleria, forniture per comuni materiale scolastico e per asili - Commissioni librerie e tipografiche.

GIOVANNI BRESCIANI

Rappresentante esclusivo per Bergamo e Provincia

In Olii Oneglia puri Oliva, Olii semi (per rivenditori)

Marsala - Vermut - saponi.

SPEDIZIONE PER ALTA VALLE BREMBANA

Fermo stazione S. Giov. Bianco

Rivolgersi: Via Fieno Bergamo Alta

Premiata officina fabbro - Meccanica - Idraulica
con Medaglia all'Esposizione di S. Pellegrino 1911

Gervasoni Pietro - Borgogna

(Valle Brembana - Prov. di Bergamo)

Cercate nel roffame e troverete arnesi utilizzabili ancora
Si saldano col ferro i seguenti articoli:

Scuri, Zappini per bore, picconi, Zappe, pale da fuoco, da sabbia, badili, vanghe, forche con cotto i denti, anche se è staccato l'occhio, si rinforzano se son deboli, pentole di ghisa, di ferro, catene per qualsiasi uso, cerchioni, cazzuole da muratore, forbici, falci per qualsiasi genere, armi, pezzi di macchine da cucire ecc. ecc.

Si saldano col bronzo i seguenti:

Campane, campanelli di qualunque forma, acquistando il suono di prima, pentole di rame e di bronzo.

Si salda qualunque pezzo di qualsiasi metallo, in giornata si fabbricano Zappe per obore tipo francese detti noni di qualunque forma e peso.

Prezzi di assoluta convenienza, preventivi a richiesta.

PREMIATO STABILIMENTO

Giovanni Oberti

LENNA
(Bergamo)

Cantiere

di lavori in Cemento

Forniture complete per l'Edilizia

Fabbrica Mattonelle in Cemento assortite su qualunque disegno per pavimentazione di Chiese, sale, corridoi, magazzini, ecc.

LAVORI D'INTARSIA-TURA E MOSAICO.

Mattoni semplici, sagomati, traforati, ecc. a base di Cemento e Sabbia, eseguiti a macchina, assai resistenti e convenienti per fabbriche.

CAMINIERE
VASCHE DA BAGNO
LAVANDINI
TAVOLI E SEDILI
DECORAZIONI
PIETRINI
CARREGGIABILI.

FARMACIA GIOVANNI ALBERTI - VALNEGRA

«TERPINOLINE ALBERTI» Pillole insuperabili contro le Tossi Bronchiali e croniche, efficacissime in tutte le MALATTIE DI PETTO e delle VIE RESPIRATORIE, NELLA TUBERCOLOSI ecc.

Acque Minerali - Medicazione asettica ed antisettica - Cinti Erniari - Oggetti gomma - Candele cera e steariche.

EMULSIONE ALBERTI: — il migliore ricostituente per i bambini in genere, specialmente necessario per quelli affetti da forme linfatiche e scrofolose e dalle manifestazioni esterne (eczemi, ingorghi glandolari ecc.)

UNICHE ALBERTI: — pillole ricostituenti del sangue e del sistema nervoso, indicatissime alle Giovanette per facilitarne lo sviluppo durante il periodo della adolescenza e alle Giovani spose durante e dopo il periodo della maternità per evitarne i disturbi; in generale consigliabili a tutti gli individui anemici.